



Il Gran Maestro **Mario Fero** si aggiudica, in terra bergamasca, la settantatreesima edizione del Campionato Assoluto di Dama Italiana e si laurea per la quinta volta Campione Italiano. Per la prima volta nella storia della Federazione Italiana Dama, il "Campionato Italiano Assoluto di Dama Italiana" è approdato a Bergamo, Lovere, presso l'Hotel "LOVERE" – Via Guglielmo Marconi, 97 - dall'9 al 15 novembre 2009, venti tra i migliori atleti italiani si sono sfidati fino all'ultima mossa per conquistare il titolo di Campione Italiano Assoluto di Dama Italiana. La lotta per il primato è stato un lungo testa a testa tra il clodinese De Grandis Mirco, il cagliaritano Sardu Gianni e il campione uscente Mario Fero. Mentre gli inseguitori, Paolo Faleo, Michele Maijnelli, Gerardo Cortese, Gitto Francesco erano pronti a sfruttare eventuali passi falsi dei tre capolista. De Drandis Mirco parte di slancio totalizzando 4 vittorie nella prima giornata, la prima delle quali proprio contro il favorito Michele Maijnelli, che si riprende immediatamente terminando la giornata con 5 punti. Dopo 8 turni di gioco la classiffca vede ai vertici Mirco De

Grandis e Maijnelli Michele con 12 punti si 8 turni di gioco, Sardu' Gianni a 11 punti e un gruppo di 5 persone a quota 10: Fero, Faleo, Manetti, Lo Galbo, Cortese, mentre Perani e Gitto seguono a 9 punti. Al termine del 3 giorno dopo 10 turni di gioco troviamo al vertice Sardu, De Grandis, Maijnelli a 14 punti, Fero insegue a 13- Gitto 12 e poi 6 damisti a 11 punti: oltre ai bresciani Signorini Perani, figurano Faleo, Manetti, Cortese, Lo Galbo. Siamo al giro di Boa, la prima meta degli incontri si è conclusa, rimangono solo 9 turni e il G.M reggino "Fero Mario" in perfetta forma e con la ritrovata grinta che lo contraddistingue macina vittoria su vittoria ed al dodicesimo turno a 17 punti c'è l'aggancio al vertice. MA la giornata non è ancora conclusa tant'è che vince anche i due incontri, pomeridiani portandosi a 21 punti - superando ogni più rosea aspettativa - accumulando un vantaggio di due punti sugli inseguitori De Grandis Mirco e Sardu Gianni. Il giorno seguente è sempre "SUPER MARIO" il protagonista che vince due incontri e ne pareggia altrettanti portandosi in solitaria posizione a 27 punti con 3 punti di margine sugli inseguitori De Grandis Mirco e Sardu Gianni, assicurandosi il titolo con un incontro di anticipo. Mario Fero, nuovo campione d'Italia, reggino di origine, che vive a Milano, ha conquistato il titolo con 29 punti in 19 incontri, totalizzando 10 vittorie e nove pareggi ed ha concluso imbattuto. La vittoria di Fero è meritata e sicuramente non può essere messa in discussione. Fra le sue vittorie di rilievo, non solo quella su Michele Maijnelli, ma anche quella su Lo Galbo, arrivato quarto.

Eccellente, come si è detto, il secondo posto del Maestro Gianni Sardu, e il terzo posto di Mirco De Grandis considerati nella rosa dei 5 migliori atleti in circolazione. Ritorno alla grande del maestro Lo Galbo santo che con il quarto posto conseguito nella gara più importante, lunga e difficile, ha dimostrato di essere un solido e ben preparato avversario.

Il pugliese Paolo Faleo, e il messinese Maijnelli Michele hanno fatto un buon campionato anche se il risultato conseguito risulta essere inferiore alla loro preparazione tecnica. Ottimo invece il risultato del Bresciano Signorini Diego che condivide la 6 posizione con il giovane maestro Gitto Francesco. Hanno deluso un po' il bresciano GianMarco Ronda, e il cagliaritano Secchi Giuseppe, quest'ultimo paga lo scotto di essere rimasto lontano dalla dama per diversi anni per i numerosi impegni di lavoro.

Perfetta la direzione di gara affidata a Gianfranco Borghetti, coadiuvato dal bravissimo Angelo Bonicelli.. E' stata un'ottima edizione del campionato assoluto, che gli appassionati hanno potuto seguire grazie all'impeccabile lavoro di Gianfranco Borghetti e di Renato Spoladore che lavoravano fino a notte inoltrata per postare sul sito della FID tutte le partite. Poco adeguata all'evento la sede di gara mentre, ancora una volta, si è rivelata ottima l'ospitalità presso l'Hotel Lovere, ' comodo, confortevole e con vista sul Lago Iseo. Giovanni Zavettieri, organizzatore dell'evento, è stato premiato dal consigliere FID Giuseppe Secchi e dal vicepresidente Carlo Bordini.